



MIMIT

CONTRATTI DI SVILUPPO – “Net Zero e Rinnovabili e Batterie”

DECRETO DIRETTORIALE 14/06/2024

DECRETO DIRETTORIALE 28/10/2025

DECRETO MINISTERIALE 24/11/2025

DECRETO DIRETTORIALE 15/01/2026

CONTRATTI DI SVILUPPO – Net Zero e Rinnovabili e Batterie

DECRETO DIRETTORIALE 14/06/2024

DECRETO DIRETTORIALE 28/10/2025

DECRETO MINISTERIALE 24/11/2025

DECRETO DIRETTORIALE 15/01/2026

1. OBIETTIVI

Lo sportello “**Net Zero e Rinnovabili e Batterie**”, nell’ambito dei **Contratti di sviluppo**, sostiene programmi di investimento finalizzati a potenziare la capacità produttiva nazionale nelle **tecnologie a zero emissioni nette (Net Zero)**.

In particolare, la misura supporta programmi che riguardano la produzione di batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e dispositivi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCUS), nonché, nei limiti e alle condizioni previste, attività collegate su componenti chiave e materie prime critiche.

2. BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni le **imprese di qualsiasi dimensione** (PMI e Grandi imprese) che realizzano programmi di sviluppo coerenti con le finalità e gli ambiti di intervento dello sportello, secondo la disciplina dei Contratti di sviluppo e la procedura attuativa.

La domanda può essere presentata:

- da una **singola impresa proponente**, oppure
- in forma **congiunta**, con la partecipazione di una o più imprese **aderenti**,

I richiedenti devono rispettare i **requisiti e le condizioni** previsti dalla disciplina CdS, quali:

- essere regolarmente costituiti e iscritti al Registro imprese; (per imprese estere, possedere personalità giuridica equivalente e operare secondo quanto previsto dalla disciplina CdS e dalla procedura attuativa, assicurando la localizzazione degli investimenti in Italia);
- essere nel **pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non in liquidazione e non soggetti a procedure concorsuali;
- operare secondo quanto previsto dalla disciplina CdS;
- non rientrare tra i soggetti destinatari di aiuti UE **illegali/incompatibili** non rimborsati;
- non essere **impresa in difficoltà**;
- rispettare il vincolo del **DNSH** (Do No Significant Harm).

3. PROGRAMMI AMMISSIBILI

Sono agevolabili **Contratti di sviluppo** aventi ad oggetto:

- un **Programma di sviluppo industriale** (Titolo II), oppure
- un **Programma di sviluppo per la tutela ambientale** (Titolo IV),
- uno o più Progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (Titolo III), **solo se strettamente connessi e funzionali** al programma principale.

aventi ad oggetto la produzione di dispositivi utili per la transizione ecologica quali:

- batterie
- pannelli solari
- turbine eoliche
- pompe di calore
- elettrolizzatori
- dispositivi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCUS)

I programmi di sviluppo possono riguardare anche:

1. **produzione dei componenti chiave**, ([allegato n. 1 del Decreto 14/06/2024](#)), dei macchinari e delle attrezzature coinvolte nella produzione dei suddetti dispositivi. L'impresa è tenuta a dimostrare, in fase di presentazione della domanda, che almeno il 50% del fatturato generato dal programma sarà realizzato con imprese che producono i dispositivi.
2. **recupero delle materie prime critiche**, ([allegato n. 2 del Decreto 14/06/2024](#)), necessarie per la produzione dei dispositivi e dei componenti chiave.

Tutti i programmi di sviluppo devono determinare una capacità produttiva, o di recupero, **aggiuntiva** rispetto a quella esistente.

Il programma di Sviluppo dovrà

- essere **avviato successivamente** alla presentazione della domanda.
- Prevedere una spesa complessiva **di almeno € 20 milioni**.
- In caso di programma presentato da **più** imprese (Impresa proponente e Imprese aderenti) prevedere:
 - Un progetto di **investimento dell'Impresa proponente** con spesa complessiva **≥ 10 milioni di euro**;
 - Un progetto di investimento per ciascuna impresa **aderente** con spesa **≥ 1,5 milioni di euro**.

4. MODALITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

L'entità dell'agevolazione è subordinata alla tipologia di interventi realizzati nel corso del Programma di sviluppo industriale.

L'agevolazione è concessa nelle seguenti forme:

- A) Finanziamento agevolato**, nel limite massimo del 75% delle spese ammissibili, di durata massima di 10 anni (tasso di finanziamento pari al 20% del tasso di riferimento, con piano di ammortamento a rate semestrali posticipate).
- B) Contributo in conto interessi**, correlato ad un finanziamento bancario a tasso di mercato con durata massima di 10 anni, nella misura di 400 punti base e non superiore all'80% di tale tasso.
- C) Contributo in conto impianti.**
- D) Contributo diretto alla spesa.**

A prescindere dalla combinazione delle forme di agevolazione, l'importo complessivo delle agevolazioni concedibili non può superare:

- **150 milioni €** per investimenti in **aree non assistite**;
- **200 milioni €** per investimenti in **zone "c"**;
- **350 milioni €** per investimenti in **zone "a"**.

5.TIPOLOGIA DI INTERVENTI

A – PROGETTI RELATIVI AD INVESTIMENTI PRODUTTIVI (Titolo II)

Sono ammissibili i progetti di investimento finalizzati a:

- 1) Creazione di una nuova unità produttiva

- 2) Ampliamento della capacità produttiva di un'unità produttiva esistente
- 3) Riconversione di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere prodotti che non rientrino nella stessa classe ATECO dei prodotti fabbricati in precedenza
- 4) Ristrutturazione di un'unità produttiva esistente, intesa quale cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di un nuovo processo produttivo o l'apporto di un notevole miglioramento al processo produttivo esistente, in grado di aumentare il livello di efficienza o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica oggetto del programma di investimento, valutabile in termini di riduzione dei costi, aumento del livello qualitativo dei prodotti e/o dei processi, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;
- 5) Acquisizione di un'unità produttiva esistente, ubicata in un'area di crisi e di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali, intesa quale acquisizione degli attivi di un'unità produttiva chiusa o che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente.

Spese ammissibili

- a) Suolo aziendale e sue sistemazioni (**max. 10%** dei costi totali ammissibili);
- b) Opere murarie e assimilate (**max. 40%** dei costi totali ammissibili);
- c) Infrastrutture specifiche aziendali;
- d) Macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, fino al loro valore di mercato;
- e) Acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali (Grandi imprese – **max. 50%** dei costi totali ammissibili);
- f) Consulenze connesse al progetto d'investimento (solo per le PMI – max. 4% dei costi totali ammissibili)

Intensità dell'agevolazione:

L'intensità dell'agevolazione ottenibile è presentata nella tabella seguente:

Contratti di Sviluppo – Intensità Agevolazione per Investimenti Produttivi in ESL						
Localizzazione geografica	Regime Ordinario			Regime CISAF (DM 24/12/2025)		
	PI	MI	GI	PI	MI	GI
Aree art. 107, par. 3, lett. a), del TFUE (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna)	45%	35%	25%	55%	45%	35%
Aree art. 107, par. 3, lett. c), del TFUE	30%	20%	10%	40%	30%	20%
Restanti aree nazionali	20%	10%	-	35%	25%	15%

Le intensità indicate si intendono come Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) e rappresentano il contributo massimo concedibile combinando le diverse forme di agevolazione.

N.B. Il 40% delle risorse è riservato a programmi localizzati nelle Regioni del Mezzogiorno.

OPZIONE CISAF

E' possibile richiedere, nell'ambito dello sportello, l'applicazione del **regime CISAF** (DM 24/11/2025) , secondo le modalità della procedura e nel rispetto delle condizioni del regime.

In tal caso:

- le agevolazioni sono concesse **esclusivamente** come **contributo in conto impianti** e/o **finanziamento agevolato** (anche in combinazione), con una **copertura massima del 75%** delle spese ammissibili;
- l'impresa deve garantire un apporto finanziario **privo di sostegno pubblico** **≥ 25%** delle spese ammissibili complessive

B – PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE (Titolo III)

Sono ammissibili a finanziamento uno o più progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di una o più delle tecnologie identificate dal Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione 2014 – 2020 "Orizzonte 2020", quali:

- 1) Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
- 2) Nanotecnologie
- 3) Materiali avanzati
- 4) Biotecnologie
- 5) Fabbricazione e trasformazione avanzate
- 6) Spazio
- 7) Tecnologie volte a realizzare i seguenti obiettivi della priorità "Sfide per la società" prevista dal Programma Orizzonte 2020

Spese ammissibili

- A) Personale interno;
- B) Strumenti e attrezzature nuovi di fabbrica (ammortamenti)
- C) Consulenza tecnologica
- D) Spese generali
- E) Forniture ed materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto

Intensità dell'agevolazione:

Le intensità di agevolazione per le attività di Ricerca e Sviluppo e di Innovazione sono indicate nella tabella seguente

Progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione			
Dimensione d'impresa	Progetti di Ricerca Industriale*	Progetti di Sviluppo Sperimentale*	Progetti di Innovazione
Piccola	70%	45%	50%
Media	60%	35%	50%
Grande	50%	25%	15%

Dimensione minima del singolo progetto: 1,5 milioni.

**L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:*

- il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili
- il progetto prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
- i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

6. DURATA

Il programma deve essere completato entro un periodo massimo di 36 mesi dalla data della determina di concessione (con possibilità di proroga fino a 18 mesi) ed essere avviato successivamente alla data di presentazione della richiesta di agevolazioni.

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Lo sportello “Contratto di sviluppo – Net Zero” risulta attivo con termine ultimo di presentazione il **21/04/2026**, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili.

Dal **19/01/2026** è possibile richiedere l'applicazione del regime agevolativo CISAF anche nell'ambito delle domande presentate sullo sportello Net Zero

La concessione delle agevolazioni sarà di tipo valutativa a sportello nel rispetto dell'**ordine cronologico di presentazione**.

pertec

Sede legale e operativa: Via Pienza n.100 – 41126 Modena (MO)– Tel. 059-460732 – e-mail:
commerciale@pertec.it - www.pertec.it